

# LA SETTIMANA

a che fare coi malanni delle vigne e dei campi, è però innegabile che le piante hanno una influenza climaterica, e certe condizioni atmosferiche, certi fenomeni o sono determinati o sono moderati dalla presenza delle piante, e la esistenza di molte di esse talvolta è salutare ed igienica, come ad esempio gli Eucalipi trapiantati in Italia nei luoghi umidi e di malaria e specialmente nello immenso e disgraziato Agro Romano.

Direi altro ancora se la materia non fosse tale che invece di diminuire cresce alla bisogna, perciò lascio che i pratici ed i teorici dicano la loro parola su quanto io affrettatamente ho sbozzato, tanto per ricordare a coloro che se ne diletano, che le questioni del disboscamento e dei bruchi, non sono ancora risolte, e che il viticoltore ha ancora bisogno d'essere illuminato ed il governo eccitato a far valere le leggi attuali sul disboscamento e all'uopo pubblicarne altre più efficaci, ma a condizione di farle osservare per davvero.

Con un'altra mia dirò qualche cosa sulla *Crisi Agraria*, che fu pur oggetto della Conferenza tenutasi in Morsasco.

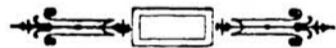
IPPOS.

Bistagno 2 Marzo 1885 — Ci scrivono:

Onor. Direzione della GAZZETTA D'ACQUI

Ieri alle ore 8 pom. vi fu una riunione numerosa di persone di tutti i ceti e di tutte le età, la quale girando per le vie e le piazze di questo abitato, gridava: *vogliamo le monache vecchie*. Tale imponente e pacifica dimostrazione durò per più ore e dicesi che debba ripetersi per alcune sere, allo scopo e nella speranza che le autorità del nostro asilo infantile vogliano interessarsi per far ritornare al loro posto quelle brave due monache, che furono mandate via da Bistagno per ordine draconiano, con poche ore di tempo per la loro partenza. Finché si trattava di cambiare alcune monache allieve nessuno si lamentava e la cosa passava inosservata; ma ora che si cambiarono la superiora dell'asilo e la maestra di quarta elementare, alle quali era affidata la cura di tutti i bambini e bambine di Bistagno e che disimpegnavano lodevolmente il loro ufficio con grande soddisfazione di tutti, la cosa cambiò d'aspetto, e se ne fecero le alte meraviglie. E si pensò quindi dalla popolazione di fare una dimostrazione in favore di quelle monache state congedate, dimostrazione la quale suonò disapprovazione all'operato delle persone, a cui si deve il cambiamento si poco gradito alla popolazione. Si spera che quanto si è fatto non rimarrà senza frutto.

(Seguono le firme di parecchi padri di famiglia).



poetico sentimento, non si aspetti mai una società relativamente felice ed assolutamente progressista.

Ed è questa metafisica della poesia nel vivere specialmente nella famiglia che dovrebbe interessare le menti sublimi dei pensatori e spingerli a tracciare con teoriche luminose e sensate solchi profondi e benefici nel cuore umano; giacché la realtà sgomenta ed uccide, crea la debilitazione morale e trasporta l'uomo alla disperazione, al disprezzo di tutto e di tutti.

La poesia nel vivere è salvaguardia non solo dell'individuo preso isolatamente, ma altresì dell'ente collettivo nazione. Difatti l'età poetica della politica italiana fu quella che rese possibile il trionfo dell'indipendenza; perchè l'idea della patria e l'accettazione dei sacrifici in suo pro furono circondati da un sentimento arcano elevantesi al di sopra della realtà e che accompagnò i martiri fino al passo estremo della morte. Senza tale poesia non si sarebbero compiuti fatti incredibili.

A far scomparire questa poesia contribuisce in gran parte la letteratura così detta verista che oramai ha inaugurata una vera campagna a danno della natura e dell'estetica del sentimento umano. Le filosofie che tendono anch'esse ad innalzare la materia sopra lo spirito e preparare l'animo al rigetto di tutto quanto ha forza di far vibrare soavemente le armoniose corde del cuore.

A misura che la società si avvanza sulla via del

**Il Consiglio Comunale** tenne stamane (sabato) seduta per trattare il seguente ordine del giorno:

- Lavatoio pubblico;
- Terreno in prossimità da alienare;
- Strada di Lussito;
- Proposta relativa alla locazione dalla Congregazione di Carità del terreno posto fra il nuovo edificio dell'Ospedale ed il viale dei tigli, onde riunirlo al Giardino pubblico;
- Storno di fondi;
- Proposta Scati in relazione alle condizioni dell'agricoltura;
- Corpo di Musica allo Stabilimento Termale;
- Nomine.

Daremo nel prossimo numero il resoconto della seduta stessa.

**Banca Popolare d'Acqui** — La Banca Popolare ha pubblicato il seguente elenco dei signori Ufficiali stati sorteggiati e scadenti di carica.

**Consiglieri d'Amministrazione**  
Signori: *Ceresa Geom. Corrado* — *Garbarino Avv. Maggiore* — *Menotti Cav. Luigi* — *Roffredo Cav. Giacomo*.

**Membri del Comitato di Sconto**  
Signori: *Dotto Giuseppe* — *Beccaro Giovanni* — *Ottolenghi Moise* — *Scovazzi Lorenzo*.

N.B. Gli ufficiali scadenti sono rieleggibili. Nei termini degli articoli 35 e 43 dello Statuto Sociale, i Membri del Consiglio d'Amministrazione devono possedere N. 25 azioni libere da vincolarsi a garanzia della loro gestione, e così i Membri del Comitato di sconto devono possederne 15 da vincolarsi a garanzia della loro gestione.

I soci possono prendere visione dello elenco dei soci col numero delle Azioni rispettivamente possedute, che rimane depositato presso l'Ufficio di Direzione.

Acqui, 5 Marzo 1885.

L'Amministrazione.

**Una Buona Idea** — La nostra Società Agricola di mutuo soccorso ha deliberato di mettere in pratica una buona idea, quella cioè di tenere una serie di conferenze d'agricoltura in generale e di viticoltura in specie. La prima di queste conferenze avrà luogo domenica 15 corr. e sarà tenuta al Politeama dai sigg. Bonzi e Piemonte, ed è dovuta all'iniziativa presa ed alle pratiche fatte dall'egregio signor Cav. Cavalleri-Boccaccio, socio onorario della Società Agricola.

**Dichiarazione** — Il sig. Gatti Bartolomeo libraio, ci scrive per pregarci a voler

progresso, dovrebbe la progressività avanzarsi, non tanto in quanto concerne lo scibile e la materialità delle opere, ma eziandio in quanto ha tratto al raddolcimento dei costumi, a più congruo contegno nell'affrattellamento sociale, a nobilitare i sentimenti, e ad eliminare dalle azioni umane tutte le bruttezze e le incongruenze scandalose; dovrebbe insomma progredire anche il raffinamento morale.

Che questo raffinamento morale, che pure è movente primo ed irrefutabile del benessere sociale progredisca a misura che si avvanza il progresso civile, è forza l'affermare che esso per mancanza di poesia nel vivere ritarda la sua marcia, anzi retrocede, e ciò quando tutto progredisce.

Ah! che l'uomo deve incolpare se stesso se vede accrescersi i guai e le sciagure nella vita. I mezzi esistono per ovviare in parte ai mali maggiori. Sul quadro della realtà si stenda un velo di benignità e confortante poesia, e l'uomo sentirà la vita meno amara, meno dolorosa.

Verità questa che non seppe nemmeno esentarsi dall'accettare lo stesso Schopenhauer « *le grande pessimiste, le philosophe du néant*, » come lo definì il suo traduttore francese, allorché esclama solennemente che: « *La vie n'est jamais belle, il n'y a que les tableaux de la vie qui soient beaux, lorsque le miroir de la poésie les eclaire et les réfléchit!* »

BIGI.

dichiarare per mezzo del nostro giornale, che egli non ha alcuna ingerenza né cooperazione in una pubblicazione edita nella nostra città coi tipi L. Scovazzi, intitolata: *Emancipazione delle Razze* etc. Il sig. Gatti ci scrive che è mosso a fare questa dichiarazione per smentire recisamente la voce corsa che egli fosse l'autore o il promotore della pubblicazione suddetta.

Al desiderio espressoci dal sig. Gatti aderiamo ben di buon grado ed eccolo servito.

**Lezioni serali di Contabilità** — Il ragioniere V. Ottolenghi di Giuseppe, da poco tempo stabilito in questa città, ha deciso di aprire, incominciando dal quindici del corrente mese, un corso serale di contabilità. L'insegnamento di così importante disciplina quale si impartisce agli studiosi nelle scuole Tecniche è molto scarso, causa l'esiguità del tempo assegnato per tale studio.

È ben vero che molti, continuando nelle scuole riescono all'Istituto Tecnico a perfezionarsi in tale materia, ma quelli che per deficienza di mezzi od altra causa si trovano obbligati a troncare gli studi per cercare un impiego, troppo vengono a risentire la mancanza di uno studio maggiore della contabilità.

Noi facciamo quindi plauso all'idea del signor Ottolenghi e nutriamo fiducia che i nostri giovani studiosi accorreranno numerosi alle sue lezioni.

**Lettere anonime** — Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Direttore stimatissimo,

A dover togliere, almeno per la parte che riguarda me e la mia famiglia, lo sconcio troppo deplorabile delle lettere anonime, e perchè questa turpissima generazione di corrispondenti, non abbia a sprecare carta e francobolli, la prego di permettermi, che, per mezzo del suo rispettabile giornale, io avverta, che tanto io quanto la mia famiglia, respingeremo d'ora innanzi qualunque sia lettera col timbro postale d'Acqui, sopra la cui soprascritta non sia in uno dei quattro lati scritto chiaro e preciso, quanto noto e conosciuto il nome e prenome del mittente.

Il mio ufficio ed il mio alloggio sono noti a chi fia d'uopo.

Prof. G. Melotti.

**Furto** — Il 5 andante in quel di Terzo dai RR. Carabinieri fu arrestato M. A. siccome autore di furto qualificato, commesso il 4 marzo in Lussito. L'arrestato, il quale conta 67 anni e 30 anni di galera per grassazione, era sottoposto a speciale sorveglianza.

**Società operaia femminile**

Egregio Sig. Direttore,

La prego a pubblicare nel suo periodico queste poche righe.

La Direzione della nuova Società delle Artigiane *Regina Margherita* ringrazia a nome delle 118 socie componenti il sodalizio, le gentilissime e benemerite socie onorarie della deferenza che ebbero per lo stesso e serberanno imperitura memoria di tanta bontà.

N.B. Le socie che appartengono alla Società non pagano diritto di annessione e verrà loro subito dato il sussidio in caso di malattia o puerperio.

Per la Direzione

F. Misseretti.

La Società delle operaie è convocata in assemblea generale per il giorno 8, ore 2, per il seguente ordine del giorno:

Rosconto finanziario dell'annata 1884;  
Insediamento della nuova Direzione.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI  
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

**SEME BACHI** qualità gialla, che diede negli scorsi raccolti un risultato di 7 M.g. per ogni scatola di 30 grammi, della rinomata Casa *Philemon, Martine e C.*

Rappresentata in ACQUI da *TORIELLI e PIANA* negozianti sotto i *Portici del Teatro Dagna*.

Prezzi convenientissimi.

**Lezioni di Contabilità**

a Lire Dieci mensili

Presso il Ragioniere *Ottolenghi Vittorio*, Casa Eredi S. Debenedetti, Piazza del Pallone, ACQUI.